
Sintesi del rapporto finale: Apprendimento societale II – Sicurezza e integrazione sociale nello spazio pubblico (2010-2013)

Nel secondo ciclo del progetto di apprendimento societale ormai concluso, il Gruppo d'esperti Formazione Dipendenze (EWS/GFD) ha affrontato le sfide correnti connesse al consumo di sostanze e ad altri comportamenti a rischio nello spazio pubblico. L'obiettivo era quello di giungere a **una percezione e a un'interpretazione** condivisa dei problemi, nonché incentivare gli esperti di dipendenze e di prevenzione e gli importanti attori della politica, della comunità scientifica, della polizia e dei media ad occuparsi delle misure già adottate nello spazio pubblico per rendere più fruibili **le innovazioni e le esperienze pratiche** esistenti.

Nell'Accademia nazionale sulle dipendenze del 2011 in Ticino sono stati definiti **sette campi d'intervento fondamentali** in cui collocare le opzioni d'intervento presenti e future per una gestione efficace e duratura delle sfide correnti nello spazio pubblico.¹ Questi risultati sono stati ulteriormente concretizzati da un gruppo di lavoro esterno ed elaborati insieme all'EWS/GFD in un **documento di lavoro**, che per ognuno dei sette campi d'intervento suggerisce possibili **approcci operativi**, propone **misure concrete** e indica **esempi pratici** laddove queste sono già state attuate.

Per **trasferire** i risultati elaborati dal piano dell'interscambio a livello nazionale a quello delle esigenze pratiche delle organizzazioni sul campo, l'EWS/GFD si è concentrato sulla collaborazione con gli attuali interlocutori di vari orientamenti e ha continuato a impegnarsi nel 2012 in **numerose e svariate manifestazioni** e attività.

Da una parte alcuni aspetti dei **campi d'intervento** e delle misure proposti nel documento di lavoro sono stati oggetto di una **discussione approfondita tra gruppi di esperti**. Nel suo convegno del settembre 2012 l'Accademia delle generazioni del per cento culturale Migros, in collaborazione con l'EWS/GFD, si è dedicata al dialogo tra le generazioni nello spazio pubblico. Dall'altra gli scambi sono proseguiti sotto forma di manifestazioni regionali e locali sull'esempio dell'Accademia nazionale sulle dipendenze. Uno di questi eventi dal titolo «Dipendenze e qualità della vita nello spazio pubblico» si è svolto a Lugano nel mese di novembre, con l'obiettivo di **rafforzare le reti locali e la collaborazione** per quanto riguarda lo spazio pubblico, presentare soluzioni pratiche collaudate e promuovere così la gestione coerente dei conflitti di utilizzo sul posto.

Queste attività sono state completate da una parte da una **serie di discussioni** sui campi d'intervento presso l'emittente televisiva regionale «**Tele Top**», da brevi **profili video** di progetti e iniziative pratiche di successo anch'essi trasmessi dalla televisione regionale, e d'altro canto dalla **raccolta di progetti pratici** realizzati in tutta la Svizzera, che a conclusione del ciclo sono stati resi accessibili agli esperti.

In relazione alla **prevenzione del tabagismo nello spazio pubblico**, in occasione dell'Accademia nazionale sulle dipendenze e delle manifestazioni successive si è discusso soprattutto delle seguenti aree tematiche. Le nuove disposizioni di legge in materia di fumo passivo hanno permesso di ridurre notevolmente i «disagi dovuti al consumo di tabacco» nello spazio pubblico. Continuano tuttavia a esistere **luoghi pubblici** in cui il fumo non è vietato (parchi giochi e campi sportivi, atri di stazioni aperti ecc.), e che dal punto di vista della prevenzione sarebbe **auspicabile sottoporre a limitazioni**. Un problema del consumo di tabacco negli spazi pubblici è costituito inoltre dai **mozziconi di sigarette gettati via (littering)**, costosi da smaltire e dannosi per l'ambiente a causa delle sostanze nocive che contengono. Viene pertanto da chiedersi se una maggiore attenzione al littering, cioè alla dimensione ecologica del consumo di tabacco, possa sensibilizzare alla prevenzione del tabagismo **nuovi gruppi target** che finora non erano stati raggiunti. Possiamo menzionare due esempi pratici di come è stata affrontata questa problematica: il progetto «I comuni agiscono» (Radix) o le «Tavole rotonde» organizzate dalle FFS e che hanno coinvolto l'industria del tabacco. Inoltre è necessario sviluppare ulteriormente misure per la **limitazione della pubblicità, della promozione commerciale e della sponsorizzazione** (su suolo pubblico) da parte dell'industria del tabacco.

¹ Nell'ambito dell'Accademia nazionale sulle dipendenze il concetto di spazio pubblico è stato utilizzato pragmaticamente nel senso di «spazi accessibili al pubblico». Pertanto sono stati inclusi nella discussione anche gli «spazi semipubblici» che, pur essendo di proprietà privata, sono liberamente accessibili a diversi gruppi di persone ed è stato affrontato l'argomento dei nuovi media considerati come «spazi virtuali».